

Economia

13 Giugno 2026

Educazione finanziaria, anno da record per la Cassa di Ravenna: coinvolti oltre 4.000 studenti

Più di 30 scuole tra Ravenna, Bologna, Ferrara e Lucca hanno partecipato ai progetti promossi con Feduf. Successi anche nelle competizioni europee e due grandi eventi conclusivi tra Ravenna e Bruxelles



13 Giugno 2026

Con la chiusura dell'anno scolastico si è concluso anche l'anno dell'educazione finanziaria promosso dalle banche del Gruppo La Cassa di Ravenna assieme alla Fondazione per l'Educazione finanziaria ed al Risparmio, promossa dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi).

I numeri dell'anno dell'educazione finanziaria sono da record: oltre 4.000 studenti e studentesse coinvolti, oltre 30 scuole di ogni ordine e grado, delle province di Ravenna, Bologna, Ferrara e Lucca, che hanno aderito, due grandi eventi finali tra Ravenna e Bruxelles.

Ma ecco i numeri nel dettaglio: le lezioni promosse dalla Feduf sono state 65, per 20 scuole coinvolte e 2.114 studenti e studentesse. Tra le scuole coinvolte, la 'Oriani' di Alfonsine e Longastrino, l'Istituto 'Baccarini' di Russi, la 'Garibaldi' di Ravenna, la 'Dante Alighieri' di Ferrara, il Liceo 'Ariosto' di Ferrara, l'Isi Garfagnana di Lucca, la 'San Vincenzo de Paoli' di Ravenna, la 'Dante Alighieri' di Lido Adriano, l'IC del Mare di Marina di Ravenna, la 'Tavelli' di Ravenna, l'Istituto 'Morigia Perdisa' di Ravenna, l'Istituto 'Persolino Strocchi' di Faenza, l'IC Muratori di Ravenna, l'IC Europa di Faenza.

La Cassa ha poi organizzato direttamente altre lezioni con i propri esperti e professionisti di finanza e investimenti all'Itis di Ravenna e al 'Ginanni' di Ravenna, quest'ultimo espressamente richiesto dagli studenti e studentesse per l'assemblea di istituto. Banca di Imola ha promosso le lezioni all'IC 'Luigi Orsini', a Castel Bolognese, all'Istituto 'Archimede', a Castel del Rio, alla 'Sante Zennaro' di Imola ed alla 'Mameli' di San Giovanni in Persiceto.

Accanto a queste lezioni tradizionali, modulate per temi e orari in base alle esigenze dei docenti e delle scolaresche oltre ovviamente al livello di studio delle classi, la Cassa di Ravenna ha promosso la partecipazione di studenti e studentesse a due grandi progetti europei: Conoscere la Borsa, la cui prima fase è stata vinta per il secondo anno consecutivo dall'Istituto Manfredi-Tanari di Bologna e l'European Money Quiz, progetto internazionale che vede partecipanti da tutti i 28 paesi dell'Unione europea ed al

quale ha partecipato, piazzandosi terza alla finale europea di Bruxelles, una squadra del Liceo Steam International di Bologna.

Questi risultati prestigiosi, di livello internazionale, confermano la validità del progetto portato avanti da anni dalla Cassa di Ravenna che sempre più riesce ad abbinare numeri crescenti di adesioni con un livello di qualità delle lezioni e dei progetti più alto.

L'anno si è poi concluso con due eventi particolarmente significativi. Ravenna ha ospitato la finale nazionale del Progetto europeo Conoscere la Borsa, ospitando un centinaio di studenti, studentesse e docenti da tutta Italia per l'atto conclusivo di tutto l'anno: un evento talmente significativo che alla giornata delle premiazioni hanno preso parte il presidente di Abi e della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli, il presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio d'Italia (Acri) Giovanni Azzone, il presidente della Feduf Stefano Lucchini e la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti.

Un secondo evento ha poi rappresentato il finale dell'intero anno scolastico, con 150 giovanissimi delle scuole primarie che hanno partecipato alla Sala Bandini alla giornata conclusiva dell'educazione finanziaria.

In attesa della ripresa dell'anno scolastico, a Russi una mostra espone alcune delle foto delle lezioni di questo anno, con libri ed altro materiale relativo all'educazione finanziaria. Una ulteriore mostra verrà poi allestita a novembre, mese dell'educazione finanziaria, al Private Banking della Cassa (ex Bubbani) in piazza del Popolo a Ravenna.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*